Comunicato Stampa

“IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DEVE RESTARE NEL CUORE DELLE CITTA’”

FIVA ed ANVA dell’Emilia Romagna chiedono di stralciare l’Articolo 4 dal testo del Decreto “Art-bonus”

Ferma contrarietà delle Federazioni di categoria regionali del commercio su aree pubbliche - FIVA Confcommercio ed ANVA Confesercenti dell’Emilia Romagna - rispetto alle previsioni contenute nell’articolo 4 del Decreto Legge 83/2014 per lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. L’articolo, nella sua attuale scrittura, postula l’espulsione del commercio ambulante dai centri storici e mette a rischio i processi di applicabilità delle norme nazionali e comunitarie in materia di concessioni, aprendo la strada a nuovi fenomeni di abusivismo a discapito degli operatori regolari.

“Ancora una volta la nostra categoria – dichiara **Alverio Andreoli**, **Presidente di FIVA Confcommercio Emilia Romagna** – si trova indebitamente sotto attacco, attraverso un provvedimento che riteniamo assolutamente inaccettabile. Stupisce vedere come le nostre attività di commercio su aree pubbliche siano ritenute facilmente sacrificabili, in cambio di un indennizzo davvero risibile, senza che sia tenuto in alcuna considerazione il ruolo che tradizionalmente rivestono per animare i centri storici e le piazze delle nostre città, con importanti risvolti sull’attrattività turistica. Non è pensabile – prosegue **Andreoli** – che per risolvere alcuni casi isolati e del tutto eccezionali sul territorio nazionale si penalizzi un’intera categoria, svilendo così l’importante lavoro che ha portato alla definizione dell’Intesa Stato Regioni. Sono altre le strade da percorrere per il rilancio dei nostri centri storici, a partire dalla riconsiderazione del commercio su aree pubbliche come elemento di valore per il territorio e lavorando insieme - categorie, Governo ed Enti locali - per individuare soluzioni strutturali innovative, che siano sempre più architettonicamente compatibili con le aree storiche delle nostre città”.

“Non si vede proprio – ad avviso di **Dario Domenichini Presidente regionale di ANVA Confesercenti** - l’utilità di una norma che va ad attribuire ancora maggiori poteri ai Sindaci ed alle Sovrintendenze alle Belle Arti, quando già oggi il potere di trasferire le nostre aziende esiste ed è stato esercitato (ad esempio nel caso di Piazza San Lorenzo a Firenze e di Piazza dei Miracoli a Pisa). Si danno, in tal modo, ancora nuovi strumenti ad enti che non sempre valutano adeguatamente il valore e la valenza del nostro settore, che sostiene molte migliaia di famiglie e genera molte migliaia di posti di lavoro, in una fase critica per la nostra economia. In definitiva l’Articolo 4 del Decreto in oggetto va puramente e semplicemente eliminato”.

FIVA ed ANVA regionali, nel ribadire la pericolosità della norma, che si ritiene inadeguata alla reale tutela del decoro urbano e i cui effetti ricadono sugli operatori regolarmente autorizzati del settore a scapito dei tanti abusivi che occupano le piazze e le vie delle città in spregio a qualsiasi provvedimento, chiedono lo stralcio dell’articolo 4 del Decreto Legge 83/2014, che vanifica l’impegno dalla categoria per una progressiva riqualificazione del settore.

L’Ufficio Stampa

Per informazioni:
Confcommercio Regionale Emilia Romagna Tel. 051-4156060 – emiliaromagna@confcommercio.it
Confesercenti Regionale Emilia Romagna Tel. 051 6380311 - confes@confesercentiemiliaromagna.it